

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì dieci del mese di maggio, alle ore 11.09 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Corrado, Orneli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Di Berardino, Lombardi e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore D'Amato.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 278

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata

e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022 - 2024;

VISTI

- il Titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, rubricato “Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali” ed in particolare l’articolo 1, comma 5, che stabilisce: “*Per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, come individuati all’articolo 19, si applicano le disposizioni recate dal Titolo I*”;
- il Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011, rubricato “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”;
- l’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e rilevato, in particolare, che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;
- l’allegato 4/2 al decreto sopracitato e, in particolare, i punti 9.1 La gestione dei residui e 5.4 Il fondo pluriennale vincolato;

VISTA la determinazione dirigenziale 14 aprile 2022, n. G04570, recante “Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2021 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere" ed assunzione accertamenti, a valere sull’ esercizio finanziario 2021, per euro 2.215.870,39 sul capitolo di entrata E0000611171 e per euro 26.108.910,95 sul capitolo di entrata E0000611172 ed impegni, a valere sull’ esercizio finanziario 2021, per euro 2.215.870,39 sul capitolo di spesa U0000T31469 e per euro 26.108.910,95 sul capitolo di spesa U0000T31470”, comprensiva delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell’entrata e della spesa dell’esercizio 2021;

VISTA la nota dell’8 febbraio 2022, protocollo n. 125009, della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, ad oggetto “Rendiconto 2021 – riaccertamento ordinario residui attivi e passivi”, con la quale è stato chiesto alle Direzioni ed Agenzie regionali di procedere ad una ricognizione dei residui di propria competenza ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive rispetto agli impegni assunti;
- l’attendibilità della scadenza dell’obbligazione indicata in occasione dell’accertamento o dell’impegno assunto nell’esercizio di riferimento;

PRESO ATTO dei provvedimenti amministrativi pervenuti da parte delle Direzioni ed Agenzie regionali in riscontro alla menzionata nota dell'8 febbraio 2022 ed in particolare della determinazione dirigenziale del 20 aprile 2022, n. G04714, recante "Attuazione art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 di competenza della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

RITENUTO in esito ai provvedimenti amministrativi ed alle determinazioni dirigenziali sopra menzionati di riaccertare i residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

A) riaccertamento dei residui attivi per un importo complessivo di euro 1.521.579.679,75, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:

- 1) euro 382.616.475,87 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 127.540.954,33 derivanti da esercizi pregressi ed euro 255.075.521,54 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 312.612.309,41 dettagliati nell'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 70.004.166,46, definiti con determinazioni dirigenziali;
- 2) euro 1.138.963.203,88, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2021 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2022), dettagliati nell'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) riaccertamento dei residui passivi per un importo complessivo di euro 1.982.540.049,96, esposti nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:

- 1) euro 214.014.191,76 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 84.647.075,35 derivanti da esercizi pregressi ed euro 129.367.116,41 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 134.210.640,64 dettagliati nell'allegato B2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 79.803.551,12, definiti con determinazioni dirigenziali;
- 2) euro 1.768.525.858,20 corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2021 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2022), di cui euro 887.780.934,77 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati nell'allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 880.744.923,43, riferiti ad impegni 2021 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, pertanto, che lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2021, indicato nell'allegato A, ammonta ad euro 4.464.589.019,95, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:

- euro 1.925.534.519,72 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 476.599.254,33 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- euro 2.539.054.500,23 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza (di cui euro 616.003.605,30 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);

CONSIDERATO, altresì, che lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2021, indicato nell'allegato C, ammonta ad euro 4.145.896.956,86, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:

- euro 2.163.658.962,74 a titolo di residui passivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 1.362.024.176,39 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- euro 1.982.237.994,12 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza (di cui euro 588.895.680,25 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);

CONSIDERATO che le reimpuntazioni contestuali di entrate e di spese, per le quali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata, ammontano ad euro 887.780.934,77 e sono evidenziate nell'allegato E1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che in relazione agli impegni da reimpuntare, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimpuntazione delle entrate, è necessario incrementare il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 per un importo complessivo di euro 880.744.923,43, come risulta dall'allegato E2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che in relazione alla gestione di spese programmate, finanziate da entrate vincolate, il fondo pluriennale vincolato già iscritto nella spesa dell'esercizio 2021, ammonta complessivamente ad euro 5.257.731,28;

RITENUTO di determinare in euro 886.002.654,71 il fondo pluriennale vincolato complessivo iscritto nella spesa dell'esercizio 2021, derivante dalla somma del fondo pluriennale vincolato relativo alla gestione di spese programmate, pari ad euro 5.257.731,28, e del fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura della reimpuntazione degli impegni, pari ad euro 880.744.923,43;

VISTO il parere del Collegio dei revisori dei conti, reso in data 9 maggio 2022 ai sensi dell'art. 63, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, di:

- 1) riaccertare i residui attivi per un importo complessivo di euro 1.521.579.679,75, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
 - euro 382.616.475,87 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 127.540.954,33 derivanti da esercizi pregressi ed euro 255.075.521,54 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 312.612.309,41 dettagliati nell'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 70.004.166,46, definiti con determinazioni dirigenziali;
 - euro 1.138.963.203,88, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2021 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2022), dettagliati nell'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) individuare lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2021, indicato nell'allegato A, ammontante ad euro 4.464.589.019,95, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:
 - euro 1.925.534.519,72 a titolo di residui attivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 476.599.254,33 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
 - euro 2.539.054.500,23 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza (di cui euro 616.003.605,30 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- 3) reimputare gli accertamenti corrispondenti a crediti non ancora esigibili per un importo complessivo pari ad euro 1.138.963.203,88, di cui all'allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa approvazione delle variazioni di bilancio di cui al punto 10);
- 4) riaccertare i residui passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 per un importo complessivo di euro 1.982.540.049,96, esposti nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
 - euro 214.014.191,76 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (di cui euro 84.647.075,35 derivanti da esercizi pregressi ed euro 129.367.116,41 derivanti dalla gestione della competenza), composti dalla somma di euro 134.210.640,64 dettagliati nell'allegato B2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di euro 79.803.551,12, definiti con determinazioni dirigenziali;
 - euro 1.768.525.858,20 corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2021 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (2022), di cui euro 887.780.934,77 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati

nell'allegato D2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 880.744.923,43, riferiti ad impegni 2021 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 5) individuare lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2021, indicato nell'allegato C, ammontante ad euro 4.145.896.956,86, al netto delle operazioni di riaccertamento ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, di cui:
 - euro 2.163.658.962,74 a titolo di residui passivi derivanti da esercizi pregressi (di cui euro 1.362.024.176,39 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
 - euro 1.982.237.994,12 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza (di cui euro 588.895.680,25 appartenenti al settore sanitario, contabilizzati sulla base delle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011);
- 6) reimputare gli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili per un importo complessivo di euro 1.768.525.858,20 di cui euro 887.780.934,77 riferiti a reimputazioni contestuali di entrate e spese, dettagliati nell'allegato D2 parte integrante e sostanziale del presente atto, ed euro 880.744.923,43, riferiti ad impegni 2021 reimputati con copertura fondo pluriennale vincolato, dettagliati nell'allegato D3, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa approvazione delle variazioni di bilancio di cui al punto 10);
- 7) approvare il prospetto delle contestuali reimputazioni di entrate e spese di cui all'allegato E1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) variare, in relazione agli impegni da reimputare, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate, il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 per un importo complessivo di euro 880.744.923,43, come risulta dall'allegato E2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 9) determinare in euro 886.002.654,71 il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021;
- 10) rinviare ad un successivo atto le ulteriori necessarie variazioni di bilancio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.